

## **Via libera all'APAT**

### **Nasce oggi la nuova Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici**

Circa 1400 dipendenti, vaste competenze su ambiente e territorio, una struttura di vertice molto agile.

Queste le caratteristiche della nuova Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT) che nasce oggi dopo l'approvazione definitiva dello statuto da parte del Consiglio dei Ministri.

Nella nuova Apat confluiscono l'ANPA, Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, e tre Servizi tecnici istituiti presso la Presidenza del Consiglio, il Servizio Geologico, il Servizio Idrografico e quello Mareografico.

"Finalmente - ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Altero Matteoli - il Ministero sarà affiancato da una Agenzia agile e forte vero e proprio braccio operativo del Ministero che potrà elaborare standard e metodologie omogenee sul territorio e diventerà così un valido supporto delle nostre politiche ambientali".

Lo Statuto approvato oggi intende costruire un agile strumento di organizzazione dell'attività dell'Agenzia e contribuire alla realizzazione dell'autonomia gestionale, regolamentare, organizzativa, finanziaria e scientifica che la legge ha voluto assicurarle, senza tuttavia rinunciare ai generali poteri di indirizzo e vigilanza che competono al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

L'Apat dispone di una significativa snellezza grazie alla previsione di due soli organi, il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori, e all'ampiezza delle competenze affidate allo stesso Direttore.

L'Agenzia, nel proprio programma triennale, prevede le attività dirette a coordinare, promuovere e rendere omogenee sul piano nazionale, le metodologie tecnico-operative delle attività delle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal canto suo, provvederà a emanare direttive con l'indicazione degli obiettivi e delle priorità che l'Agenzia deve raggiungere e ad approvare i programmi di attività, i bilanci e i rendiconti dell'Agenzia e i vari regolamenti che il Direttore generale deve adottare.

Roma, 02 agosto 2002